



**Comunicato Stampa di Francesco Quinti
Responsabile nazionale comparto sicurezza**

Sicurezza: sulla specificità e il contratto del Comparto Sicurezza serve uno stop alla propaganda e maggior rispetto per gli operatori.

Ci risiamo: sulla specificità del Comparto Sicurezza e sul contratto scaduto da più di tre anni torna di nuovo ad affacciarsi la politica degli annunci.

Stavolta è il Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta a cimentarsi in questo sport nazionale, esaltando norme che riconoscono solo in via teorica la specificità del Comparto, ben sapendo che nessun riconoscimento viene destinato al personale, in particolare sul versante contrattuale. Per il rinnovo del contratto scaduto esistono stanziamenti, sempre gli stessi, di gran lunga inferiori a quanto spetterebbe agli operatori del Comparto per questi tre anni di mancato rinnovo: esattamente la metà di quanto previsto dal precedente Governo per il rinnovo del biennio economico 2006/2007.

Se poi dovessimo accennare al rinnovo del contratto che doveva già essere in vigore dallo scorso 1° gennaio, non potremmo che soffermarci sull'assenza nella legge finanziaria di quest'anno degli stanziamenti necessari al rinnovo.

Alla beffa, dunque, si aggiunge il danno: altro che 100 euro di aumento, come annunciato dal Ministro Brunetta. Piuttosto che lanciarsi in annunci confusi e privi di fondamento, il Governo e il Ministro Brunetta rispettino l'intelligenza degli operatori della sicurezza e garantiscano il miglioramento della loro drammatica condizione lavorativa e salariale.

Roma, 5 marzo 2010